



## LA RETE ROMANA DI SOLIDARIETÀ CON IL POPOLO PALESTINESE

25 aprile 2021

### LA LOTTA DI LIBERAZIONE DEVE CONTINUARE A VIVERE PER NOI E PER TUTTI I POPOLI

La lotta di liberazione dall'8 settembre 1943 al 25 aprile 1945 sconfisse il fascismo e il suo alleato nazista, a prezzo di grandi sacrifici e grandi perdite. Fu una lotta di resistenza dura e lunga, fatta di dolori, di giovani vite spezzate, di fatica, di paura, di coraggio ma anche di rottura di schemi patriarcali in cui la lotta per la liberazione del paese si intrecciò con la lotta di liberazione individuale e in particolare delle donne.

Siamo profondamente grati a tutti coloro che diedero il loro contributo a questa lotta di resistenza. La nostra gratitudine si radica nella nostra Costituzione, promulgata nel 1947 e nata dalla lotta di liberazione antifascista che dobbiamo continuare a difendere dagli attacchi che cercano di snaturarla e deformarla. I suoi principi, che sono fondanti per la vita della nostra comunità, sono continuamente calpestati. Permettere questo significa svilire il sacrificio della stessa lotta di resistenza, che è stata lotta per la libertà di tutti i popoli. Ricordiamo l'Art. 10 "lo straniero al quale sia impedito l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione ha diritto di asilo nel territorio.." Eppure, il 22 aprile 2021, poche ore fa, un barcone con 140 persone a bordo è stato lasciato naufragare e le persone sono state lasciate annegare a pochi chilometri dalle nostre coste, perché le loro richieste di soccorso non sono state ascoltate. Non si è levata alcuna reazione politica o culturale di una qualche rilevanza nei media nazionali: vite insignificanti, un messaggio razzista disumanizzante, orrendo.

All'Art. 11 "l'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri..." e all'Art. 3 "tutti i cittadini hanno pari dignità sociale, sono uguali davanti alla legge senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione."

Anche questi principi fondanti ed emersi dalla lotta di liberazione vengono calpestati giacché anche il nostro paese è sordo alle lotte per l'autodeterminazione e per la liberazione dalle occupazioni neocoloniali dei popoli che chiedono solidarietà, sostegno e riconoscimento. Peggio, i governi italiani continuano a proteggere e ad allearsi con gli occupanti, i portatori di guerra e distruzione, i trafficanti di armi. Anche ieri centinaia di cittadini palestinesi sono stati aggrediti, feriti, picchiati da razzisti suprematisti israeliani che hanno invaso le strade di Gerusalemme entrando dalla Porta di Damasco al grido di "morte agli arabi". Nulla è stato detto dai nostri rappresentanti politici, nulla è stato scritto nei media. Si protegge uno Stato, Israele, che ha fondato un regime di apartheid basato sulla supremazia di una razza e religione su tutti. Si calpesta la nostra Costituzione e si fanno scelte scellerate.

La Rete Romana di Solidarietà con il Popolo Palestinese è grata alla nostra resistenza anti-nazifascista e intende far vivere i principi di quella lotta nella lotta dei popoli per la libertà e la giustizia, come vuole la nostra Costituzione.

*Rete Romana di Solidarietà con il Popolo Palestinese*  
[reteromanapalestina@gmail.com](mailto:reteromanapalestina@gmail.com)

